

somi in voce di popolo, che direbbe s' ella avesse dato in fallo, ed io non fossi l' autor della lettera, che sì alto la fece montar sulla bica ?

Così è, monsignore : io non la scrissi, nè la feci scrivere. Altri abusò del mio nome, e lo mise innanzi, come una maschera a nascondere il suo, ed ella ha recato noia e dolore a chi non pure non la offese, ma non aveva tampoco l'onor di conoscerla. Io ho le voci, altri hanno le noci.

Ben è vero che prima di mandarla in procession per le stampe ella mi trasmise in privato la sua risposta ; ma ella s' immagini qual fosse la meraviglia d' un galantuomo, che non conosce altri testi che la Farmacopea austriaca, nè altri fiori di lingua, che quelli delle ricette, nel leggere tutte quelle preziose squisitezze ed eleganze, di che sì acconciamente ella infiora le sue scritture. Io, povero ignorante, caddi, come a dir dalle nuvole ; credetti di leggere in quello scritto il linguaggio d' un altro mondo, sì poco significato gli trovava nel nostro, e lo gittai, stimandolo una burla, senza nulla capire.

Certo è bello, monsignore, l' esser vivuto sempre co' morti, e scrivere come non iscrivono